Atti Soc. ital. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano, 128 (1-2): 180-184, 15-VI-1987

Carlo Pesarini (*)

AMOMPHUS WESTRINGI KÜSTER, CURCULIONIDE NUOVO PER LA FAUNA ITALIANA

(*Coleoptera*)

Riassunto. — Viene segnalata la presenza in Sicilia di *Amomphus westringi* Küster, Curculionide appartenente alla tribù *Amomphini* (subfam. *Tanymecinae*), che non risultava ancora nota per la fauna italiana. Viene inoltre fornita una descrizione dettagliata dell'unico esemplare siciliano, e vengono fornite infine alcune brevi note sulla sistematica della specie.

Abstract. — Amomphus westringi *Küster, new for the italian Weevil-fauna* (Coleoptera).

The author indcates the presence in Sicily of *Amomphus westringi* Küster, weevil belonging to the tribus *Amomphini* (subfam. *Tanymecinae*), formerly excluded from the italian fauna. A detailed description of the unique sicilian specimen and a brief systematic account on the species are finally given.

Nello studiare un lotto di curculionidi inviatimi per la determinazione dal Dr. F. Hieke della Humboldt Universität di Berlino, ho avuto modo di esaminare un esemplare ♀ proveniente dalla Sicilia ed appartenente al genere *Amomphus* Schönherr, non ancora noto per la fauna italiana. Fra le specie note del genere, l'esemplare in questione risulta ascrivibile ad *Amomphus westringi* Küster, che risultva finora noto solo della Spagna meridionale.

La scarsità del materiale a disposizione e la genericità delle indicazioni di provenienza (l'unico esemplare reca infatti, sul cartellino di località, la sommaria indicazione « Sicilien, Grohmann ») rendono inopportuna un'analisi approfondita delle differenze, peraltro assai lievi, esistenti fra queso esemplare ed esemplari topotipici di *A. westringi*, analisi tesa ad accertare se le popolazioni spagnole e siciliane siano distinte almeno

(*) Museo Civico di Storia Naturale, Corso Venezia 55, 20121 Milano.

a livello subspecifico. E' auspicabile che ciò sia possibile in futuro, grazie al reperimento di materiale più abbondante e di provenienza accertata con maggiore precisione.

Dato il particolare interesse del reperto (non solo il genere, ma anche la tribù cui appartiene, *Amomphini*, risulta nuova per la nostra fauna) ritengo comunque utile fornire una descrizione dettagliata dell'esemplare in questione, insieme a brevi note sistematiche comparative.

Amomphus westringi Küster

Es. ♀, cartellinato « Sicilien, Grohmann », conservato presso il Museo zoologico della Humboldt Universität di Berlino.

Tegumenti del corpo e delle appendici neri. Rostro un po' più lungo che largo, a lati subrettilinei, debolmente allargato verso l'apice, con dorso ampio, munito di solco mediano longitudinale infossato e carene laterali smussate, separato alla base dal capo da un profondo solco trasverso leggermente arcuato. Occhi grandi, debolmente convessi, dietro a questi le tempie moderatamente allargate. Vertice convesso, fronte piana, in avanti con debole accenno di solco longitudinale mediano. Capo e rostro con denso rivestimento aderente formato da squame tondeggianti, superiormente verdi metalliche, ai lati ed inferiormente roseo-biancastre con riflessi rameici, oltre a questo con setole leggermente sollevate corte e sottili, più lunghe e tozze all'apice del rostro e sulle parti boccali. Scapo antennale clavato e leggermente ricurvo, il primo articolo del funicolo di metà circa più lungo del secondo, entrambi nettamente più lunghi che larghi, i successivi circa così lunghi che larghi e subeguali fra loro, il settimo nettamente più stretto della clava e ben separato da questa. Rivestimento delle antenne formato da peli semicoricati mediocremente densi. Protorace appena più largo che lungo (rapporto larghezza/lunghezza pari a 1,13), leggermente arrotondato ai lati, un po' più ristretto in avanti che in addietro, con solco longitudinale mediano appena accennato e limitato al terzo anteriore. Rivestimento del protorace formato da squame tondeggianti dense, verdi superiormente, rosee con riflessi rameici inferiormente e sulle epipleure. Bordo anteriore del protorace con frangia di peli chiari, lunghi in corrispondenza delle guance, più corti ma ben distinti lungo tutto il contorno, sia inferiormente che superiormente. Pronoto, fra le squame, con corte e sottili setole giallognole totalmente abbattute. Scutello trasverso, distintamente convesso. Elitre ovali mediocremente slanciate (rapporto lunghezza/larghezza massima complessiva pari a 1,63), leggermente acuminate all'apice, con bordo anteriore spigoloso e rilevato, omeri totalmente sfuggenti. Strie elitrali sottili e superficiali ma ben distinte, gli intervalli piani, il terzo ed il quinto distintamente più larghi degli altri.

Elitre con rivestimento formato da squame tondeggianti dense, verdi metalliche superiormente fino all'ottavo intervallo, rosee con riflessi rameici sulle epipleure. Ciascun intervallo con 1-2 serie irregolari di setole sottili sollevate discretamente lunghe sulla declività posteriore, più corte nella regione basale. Parti inferiori con squame tondeggianti dense, rosee con riflessi rameici, oltre a queste con setole ricurve debolmente sollevate su meso- e metasterno, più nettamente sollevate sugli sterniti addominali. Femori inermi, leggermente clavati, tibie diritte, le anteriori leggermente allargate all'apice sia verso l'esterno che verso l'interno. Zampe con squamulazione tondeggiante rameica discretamente densa sui femori, più rada sulle tibie e sui primi due articoli tarsali, l'articolo bilobo e l'articolo ungueale dei tarsi muniti esclusivamente di squame piliformi. Setole brevi e semicoricate sui femori, più lunghe e quasi erette su tibie e tarsi. Lunghezza: 6,4 mm (rostro escluso).

La scarsità del materiale esaminato non mi permette di stabilire se le leggere differenze riscontrate fra questo esemplare e gli esemplari spagnoli di *A. westringi* (occhi un po' più convssi, rostro di forma leggermente diversa, cfr. figg. 2 e 3) possano rientrare nel normale campo di variabilità della specie: nel più comune *A. cottyi* Lucas, di cui conosco un maggior numero di esemplari, tale campo di variabilità è discretamente ampio.

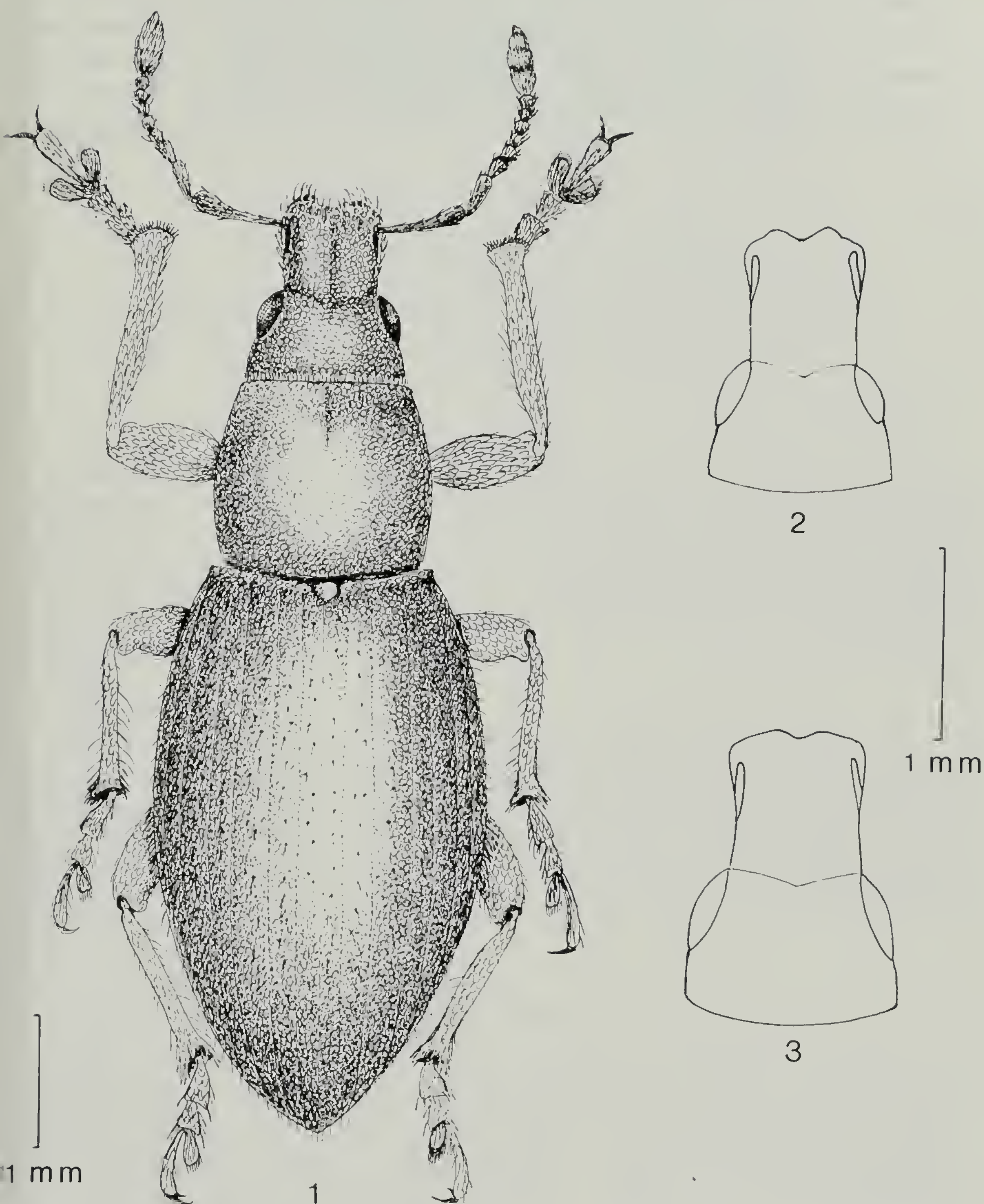
Evitando quindi di approfondire la questione, mi limito per ora a fornire la seguente tabella dicotomica sintetica, utile ad un inquadramento di *A. westringi* nell'ambito del suo genere.

1. Bordo anteriore del pronoto, in corrispondenza del vertice, munito di una frangia di peli. Superficie del pronoto piana (subg. *Amomphus* s. str.) 2

— Bordo anteriore del pronoto, in corrispondenza del vertice, privo di frangia di peli. Superficie del pronoto irregolare (subg. *Phaenognathus* Schönherr, con le specie *dohrni* Küster e *reichei* Desbrochers, di Grecia, e *anatolicus* Colonnelli, di Turchia).

2. Pronoto attraversato per tutta la lunghezza da un solco longitudinale mediano ben marcato, scutello appiattito, non emergente dal piano delle elitre. Porzione basale delle elitre depressa in corrispondenza degli intervalli 4-6, squamulazione del corpo di colore pressoché uniforme. Marocco, Algeria . . . . *cottyi* Lucas (1)

(1) Mi è sconosciuto in natura *Amomphus larbyi* Escalera, noto unicamente di Mskala, in Marocco. La descrizione originale (*Trab. Mus. Cienc. Nat. Madrid*, Ser. Zool., XI, 1914, p. 439) induce a ritenere la specie distinta da *A. cottyi*, con cui viene comparata, ma non fornisce elementi utili ad una sua separazione da *A. westringi*.



1. *Amomphus westringi* Küster ♀ (Sicilia), habitus. 2. id., contorno di capo e rostro. 3. *Amomphus westringi* ♀ (Cartagena, Spagna), contorno di capo e rostro.

— Pronoto munito di un leggero solco longitudinale mediano limitato al terzo anteriore. Scutello convesso, emergente dal piano delle elitre. Porzione basale delle elitre uniformemente convessa. Squamulazione verde metallica sulle parti dorsali del corpo, rosea con riflessi rameici inferiormente ed ai lati. Spagna meridionale, Sicilia . . . . *westringi* Küster